



**FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN
SEGRETERIE UNICREDIT S.P.A.**

Under Pressure

Nella giornata del 30 marzo si è tenuto l'incontro sulle politiche commerciali alla presenza del Responsabile Business Remo Taricani e del Responsabile HR Luigi Luciani.

Le OOSS hanno ricordato come in Unicredit sia stato sottoscritto uno dei primi Accordi del settore sul tema, nel quale sono state indicate regole precise e individuati chiari percorsi da seguire.

Nonostante ciò, ancora oggi, dopo sei anni, riscontriamo su tutti i territori, nel rapporto quotidiano coi Lavoratori e le Lavoratrici e nel clima aziendale, notevoli contraddizioni rispetto ai propositi ed ai principi sanciti ed agli impegni assunti.

La cultura aziendale, al di là delle dichiarazioni formali, è ancora molto lontana dal recepire lo spirito corretto; è ora necessario più che mai realizzare un vero cambio di passo, dando segnali inequivocabili ad una rete, sempre presente, competente e dai nervi saldi, che affronta da anni la difficilissima fase pandemica, cui si è aggiunto ora il conflitto in corso nell'est Europa e non può essere sottoposta a stress ulteriori e ingiustificabili.

C'è un uso distorto, ossessivo e maniacale dei seguenti mezzi tecnologici : Ubook che viene utilizzato per monitorare e rendicontare gli appuntamenti e le vendite fatte dai colleghi con cadenze giornaliere; Task Manager utilizzato come strumento di pressione sui lavoratori.

In merito al **protocollo sulle politiche commerciali e alla successiva integrazione del 2018**, sono stati fissati dei punti saldi per migliorare il clima aziendale **dove è vietato** :

- -Fornire indicazioni commerciali con eccessiva frequenza e inutili ripetizioni.
- -Usare strumenti/canali alternativi a DOP per monitorare le vendite.
- -Diffondere classifiche comparative tra colleghe/colleghi in ruoli commerciali.
- -Chiedere previsionali di consulenza con cadenza inferiore alla settimana.
- -Chiedere previsionali di consulenza e di vendita a livello di singolo cliente.

Tutto ciò non ci risulta venga rispettato, e questo **mina ulteriormente il clima aziendale ed erode il rapporto fiduciario con il cliente.**

Alle dichiarazioni devono corrispondere i fatti, che devono avvalorare la validità dei principi contenuti nei protocolli sulle politiche commerciali.

E necessario porre un freno:

- **alle assidue Lynch effettuate insistentemente ad orari improponibili, spesso senza preavviso, anche tre volte al giorno.**
- **alla spasmodica richiesta del passo quotidiano, alle fantasiose richieste di "budget d'onore" da realizzare in tempi strettissimi.**
- **alle continue classifiche comparative che recano umiliazione alla dignità e alla professionalità delle colleghe/ colleghi.**
- **all'utilizzo dei cellulari personali, anche per contatti a tutte le ore, tutti i giorni, senza rispetto di ferie o di festività alcuna.**

L'Accentuata carenza di organici, costringe i Lavoratori e le Lavoratrici a gestire mansioni diverse svolgendo più ruoli contemporaneamente, in attesa dell'auspicato ripopolamento della rete esasperando ancora di più il clima.

L' Azienda, continua a sostenere che il fenomeno non sia generalizzato, **mentre le OO. SS. hanno ribadito con forza che ciò accade dall' estremo nord all'estremo sud in tutte le Region.**

Alla luce anche dell'incremento delle richieste di assistenza al medico competente per patologie psicosomatiche **non è più rinviabile un intervento forte, autorevole, efficace, da parte aziendale, volto a creare un clima di fiducia tra tutte le Lavoratrici/ri nello svolgimento delle proprie attività.**

Le scriventi OO.SS. hanno inoltre richiesto una forte e concreta assunzione di responsabilità del top management e dell'Head of Italia N. Ubertalli in tal senso, anche attraverso una sua efficace dichiarazione tesa a ricordare, ribadire e sostenere i principi ed i contenuti degli Accordi tutt'ora in vigore e sopra richiamati.

I Lavoratori e le Lavoratrici chiedono ed hanno diritto ad un reale, concreto "cambio di passo"!

Milano, 30 marzo 2022



**SEGRETERIE UNICREDIT S.P.A.
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**